La Festa dell'Albero

alla scoperta degli alberi

LEGAMBIENTE

Indice

La festa dell'albero **3**

Glossario **4**

Come stimare l'altezza di un albero **5**

Cenni di botanica **5**

Il fiore **6**

Laurus nobilis - *Alloro* *8*

Cercis siliquastrum - *Albero di Giuda* *9*

Laburnum anagyroides - *Maggiociondolo* *10*

Prunus Spinosa - *Pruno selvatico* *11*

Fagus Sylvatica - *Faggio* *12*

Sambucus Nigra - *Sambuco* *13*

Olea europea - *Olivo* *14*

Castanea sativa - *Castagno* *15*

Prunus avium - *Ciliegio* *16*

Prunus Persica - *Pesco* *17*

Legambiente **18**

la festa dell'albero

Legambiente promuove come ogni anno, da 20 anni, la **Festa dell'Albero**, in programma per il 21 novembre.
Una festa per sottolineare l'importanza della **partecipazione**, del **coinvolgimento** e della **sensibilizzazione** di bambini e adulti ai temi ambientali e alla solidarietà, che li veda impegnati non solo in questa giornata ma anche nel resto dell'anno. Un'iniziativa per richiamare l'attenzione sull'**importanza, per l'uomo e per l'ambiente, di boschi e foreste**, sul loro fondamentale ruolo di polmone verde per la Terra.

In occasione della ventesima edizione della Festa dell'Albero, Legambiente organizzerà una mobilitazione nazionale, che porterà migliaia di persone, grandi e piccoli, ad un **abbraccio simultaneo**, rivolto ai propri alberi.
Un gesto semplice che permetterà di ricordare l'immenso valore del nostro "tesoro verde".

L'abbraccio sarà il mezzo attraverso il quale vogliamo, ancora una volta, ricordare l'importante **ruolo svolto dagli alberi** sul nostro territorio, nei boschi così come in città; gli alberi come veri e propri presidi contro il consumo di suolo, il rischio idrogeologico; senza dimenticare l'importante funzione sociale svolta in ambito urbano.

Contiamo quindi su tutti voi per lanciare insieme questo messaggio e continuare a camminare ancora insieme, per un mondo migliore e più giusto, dove per tutti ci sia un futuro da progettare.

#abbraccialo

#festadellalbero

campagne@legambiente.it
www.facebook.com/legambiente

Glossario

Aghifoglie: piante con foglie sottili a forma di aghi.

Amenti: infiorescenza pendula di fiori unisessuali sessili.
Androceo: l'insieme degli stami.
Anemofile: piante in cui il trasporto del polline è affidato al vento.
Angiosperme: è il gruppo di piante più ricco e diversificato; sono piante "a fiore" così come è rappresentato nell'immaginario comune e cioè con un asse centrale (ricettacolo), con dei petali, pistilli e stami.
Antere: parte superiore dello stame recante il polline.
Brattee: foglie molto ridotte.
Caducifoglie: si dice di piante che perdono le foglie nella stagione sfavorevole.
Ceduo: bosco, generalmente di latifoglie, sottoposto a taglio periodico.
Conifere: è il gruppo di alberi costituito di aghifoglie.
Come pini, cipressi, abeti e simili.
Corolla: l'insieme dei petali.
Decidua: pianta che annualmente perde le foglie;
sinonimo del termine caduca.
Dioica: pianta nella quale i singoli individui hanno solo organi maschili o femminili.
Drupa: frutto carnoso con un nocciolo che racchiude il seme.
Endemica: specie originaria ed esclusiva di un determinato territorio.
Entomofile: piante in cui la fecondazione avviene per opera degli insetti.
Ermafroditi: si dice di fiori che hanno contemporaneamente la parte maschile e quella femminile.
Foglie alterne: foglie che nascono successivamente da una parte e dall'altra del fusto.
Gimnosperme: gruppo di piante con foglie prevalentemente aghiformi. In queste piante i fiori sono riuniti in infiorescenze note con il nome di pigne o coni.
Gineceo: il complesso dei pistilli presenti in un fiore.
Latifoglie: alberi con foglie appiattite e allargate.
Ombrella: infiorescenza con i fiori portati da raggi che partono tutti dallo stesso punto.
Perianzio: l'insieme del calice e della corolla.
Petali: le parti componenti la corolla.
Picciolo: peduncolo che sostiene la lamina della foglia.
Pistillo: organo femminile del fiore, composto da ovario, stilo e stimma.
Sepali: parti che costituiscono il calice.
Stame: organo maschile del fiore, costituito da antera e filamento.
Stilo: parte del fiore femminile che spunta dall'ovario e termina con lo stimma.

Come stimare l'altezza di un albero

Per stimare l'altezza di un albero di grandi dimensioni potete usare questo semplice metodo: prendete un bastone, il più possibile regolare.
Poco sopra la base tracciate due tacche distanti un decimo della lunghezza del bastone. Allontanatevi dall'albero fino a che questo, con lo sguardo, non sarà compreso tutto nella lunghezza del bastone, con la base dell'albero allineata alla tacca più bassa e la cima all'estremità del bastone.
Individuate poi sul fusto dell'albero il punto A allineato con la tacca superiore. Misurate quindi sul fusto la distanza tra la base dell'albero ed il punto A, moltiplicate per 10 e ricaverete così l'altezza dell'albero.

Cenni di botanica

La fenologia vegetale è una scienza che studia i fenomeni biologici periodici delle specie vegetali, che si manifestano con cambiamenti che possono essere osservati.
Questi cambiamenti sono regolati sia dalle **caratteristiche fisiche** dell'ambiente: altitudine, latitudine, suolo, esposizione, precipitazioni, orografia che dalle **caratteristiche biologiche** della specie osservata e dei singoli esemplari, quali le strategie di sopravvivenza o la capacità competitiva.
Tra i fenomeni periodici della vita delle piante certamente il più evidente e facilmente osservabile è la **fioritura**.

il fiore

Poiché il fiore è l'organo di riproduzione delle piante con seme, dobbiamo soffermarci sulla sua struttura per poterne riconoscere i differenti tipi. Infatti i fiori, nonostante siano tutti predisposti per assolvere alla stessa funzione, non sono uguali fra loro. **La struttura del fiore è legata al tipo di impollinazione**: se il fiore è impollinato dal vento non è appariscente perché il trasporto del polline è meccanico; al contrario se i fiori devono attrarre gli insetti per affidargli il loro polline, ecco che i fiori stessi sono belli, colorati e profumati. Esaminiamo quindi i differenti tipi di fiori nelle categorie di piante più importanti.

Il fiore delle gimnosperme

Nelle gimnosperme, il gruppo di piante con foglie prevalentemente aghiformi che annovera tra le altre i pini, gli abeti e i cipressi, la dispersione del polline è affidata al vento: i fiori di questo gruppo di piante sono unisessuali (cioè sono tutti maschili o tutti femminili disposti sulla stessa pianta) privi di petali e sepali, i maschili sono costituiti da sacche polliniche mentre i femminili presentano uno, o più raramente, diversi ovuli nudi portati da squame (dette brattee). Per comprendere e riconoscere tali fiori prendiamo come esempio quelli del pino domestico che sono localizzati su assi raccorciati e sono riuniti in infiorescenze unisessuali. Quelle **maschili** portano alcune "squamette" con sacche polliniche nella pagina inferiore, da cui uscirà il polline. Quelle **femminili**, note con il nome di pigne, coni o strobili, sono formate da tante squame disposte a spirale sull'asse, che portano due ovuli ciascuna e che a maturità diventano legnose.

Il fiore delle angiosperme

Le angiosperme rappresentano il gruppo di piante più comuni, annoverano piante arboree, erbacee, caducifoglie, sempreverdi. Il fiore è inserito su di un asse e, nella sua forma più semplice, possiede un involucro formato da calice, corolla, stami e pistillo. I fiori sono spesso bisessuali (ogni fiore può anche essere solo maschile o solo femminile, ma più

spesso tutti e due i sessi sono portati dallo stesso fiore) e all'interno di essi si trovano quindi un apparato maschile (androceo) e un apparato femminile (gineceo). Il fiore è, il più delle volte, formato da un asse fiorale raccorciato, detto *ricettacolo*, sul quale sono inseriti i vari organi fiorali; tale disposizione può essere a spirale o più spesso in verticilli (tutti i pezzi del fiore dello stesso tipo alla stessa altezza). Sul ricettacolo sono inseriti successivi verticilli di sepali costituenti il *calice*, di petali costituenti la *corolla* (petali + sepali = *perianzio*), di stami e infine il pistillo (stimma + stilo + ovario con gli ovuli).
Il perianzio è formato da *sepali* (che tutti insieme costituiscono il calice) e *petali (*che formano la corolla) e racchiude in genere l'*androceo* (parte maschile) differenziato in stami; questi ultimi a loro volta sono distinti in filamento e antera (dove sono localizzate le sacche polliniche che producono il polline). Più all'interno troviamo il gineceo formato dall'ovario chiuso sormontato da un'appendice, lo stimma, fondamentale nei processi di impollinazione e di fecondazione; ovario e stimma possono essere collegati da uno stilo. Per indicare la disposizione dei "sessi" sullo stesso fiore, su fiori diversi di una stessa pianta, o su piante differenti, si usano termini particolari che può risultare utile conoscere:

- Pianta monoica: con la parte maschile e la parte femminile su di uno stesso individuo (anche su di uno stesso fiore).
- Pianta dioica: con fiori maschili e fiori femminili su individui diversi.
- Fiore unisessuale o diclino: fiore con solo perianzio più androceo o solo perianzio più gineceo.
- Fiore bisessuale o ermafrodito o monoclino: fiore costituito da perianzio più androceo più gineceo. Una volta avvenute impollinazione e fecondazione l'ovulo si trasforma in seme e l'ovario in frutto. Riportiamo ora le descrizioni delle piante.

Larice
monoica

Ginkgo Biloba
dioica
gimnosperme

Alloro
dioica
angiosperme

Quercus Pubescens
unisessuale

Narciso
bisessuale

laurus nobilis

Alloro

Fioritura: marzo-aprile

Altitudine: 0-800 m

Habitat: stazioni soleggiate nelle zone dell'olivo

È una pianta sempreverde che può avere portamento arbustivo o arboreo, arrivando anche ad un'altezza di 10 metri. Le **foglie**, di colore verde scuro, sono fortemente aromatiche, con lamina ellittica o lanceolata. I **fiori** sono unisessuali, piccoli e giallastri, riuniti in ombrelle, e le piante sono dioiche, ovvero i fiori di ogni sesso sono portati da individui diversi. Il **frutto** è una drupa nera e lucida, simile all'oliva.

Cercis siliquastrum

Albero di Giuda

Fioritura: marzo-aprile
Altitudine: 0-800 m
Habitat: boschi termofili di latifoglie

È un piccolo albero a foglie caduche che può raggiungere i 12 metri di altezza. È spontaneo in Italia, ma viene anche coltivato a scopo ornamentale per i numerosi **fiori** roseo-purpurei che appaiono prima delle foglie e crescono direttamente sui rami o sul tronco. I **frutti** sono legumi rossastri che persistono dopo la caduta delle foglie. Le **foglie** sono di forma subrotonda, con base a forma di cuore (cordata). L'albero di Giuda è nativo del Mediterraneo orientale e dell'Europa meridionale. Si dice che su quest'albero si impiccò Giuda dopo aver tradito Gesù; la vera origine del nome, invece, proviene probabilmente da "Giudea", regione nella quale l'albero è molto comune.

laburnum anagyroides

Maggiociondolo

Fioritura: maggio-giugno
Altitudine: 0-800 m
Habitat: boschi di latifoglie

Molto diffuso su substrati calcarei il maggiociondolo generalmente non supera i sette metri di altezza, può assumere un portamento sia arboreo che arbustivo. Le **foglie**, caduche, sono divise in tre foglioline ovali sorrette da un breve picciolo peloso; hanno un colore verde intenso sulla pagina superiore mentre sul lato inferiore sono verde cenerino e ricoperte di peluria. I **fiori** sono ermafroditi, lunghi circa 2 cm con petali giallo vivo macchiati di rosso.

Prunus Spinosa

Pruno selvatico

Fioritura: marzo-aprile
Altitudine: 0-1500 m
Habitat: boschi cedui, cespuglieti, siepi, muretti

Arbusto con rami divergenti, terminati in lunghe spine, con foglie piccole, lanceolate, seghettate. I **fiori**, che compaiono prima delle foglie, generalmente isolati su peduncoli di 5 mm, hanno cinque petali bianchi che racchiudono un ovario e numerosi stami dalle antere con sommità rossa. Il **frutto** è nerastro, sferico, piccolo ed aspro. È un arbusto tipico delle siepi miste spesso associato a biancospino, roverella, acero campestre, rosa canina, corniolo, ecc. Colonizza boscaglie, pendii aridi e macchie. Il legno ha odore di mele.

Fagus Sylvatica

Faggio

Fioritura: maggio
Altitudine: 0-1700 m
Habitat: boschi mesofili

Il portamento del faggio in natura è molto variabile: da albero maestoso (alto fino a 30 metri) nelle formazioni ad alto fusto, ad arbusto basso e contorto sui crinali delle montagne spazzati dai venti; la corteccia è grigio chiaro con caratteristiche macchie biancastre dovute alla presenza di licheni. Le **foglie** sono ovali o ellittiche, con la faccia superiore lucida e senza peli, quella inferiore con ciuffi di peli rossastri agli angoli fra le nervature. I **fiori** sono unisessuali: quelli maschili sono raggruppati in amenti di forma sferica, quelli femminili sono riuniti a coppie dentro un involucro detto cupola. A maturazione la cupola contiene due frutti rossastri (nucule).

Sambucus Nigra

Sambuco

Fioritura: aprile-giugno
Altitudine: 0-1400 m
Habitat: boschi umidi, schiarite, cedui, siepi

È una pianta che generalmente assume il portamento di un arbusto molto ramoso, non superiore al metro, ma può raggiungere anche gli 8 metri di altezza. Le **foglie** sono opposte, imparipennate con foglioline ovali-lanceolate, acute e seghettate. I **fiori**, bianchi, molto odorosi, sono riuniti in ampie infiorescenze terminali larghe da 10 a 20 cm. Cresce nei boschi freschi ed umidi, ai margini delle foreste e nelle radure, nelle siepi, lungo i fiumi e nei terreni abbandonati ai lati delle strade.

Olea europea

Olivo

Fioritura: aprile-giugno

Altitudine: 0-900 m

Habitat: spontaneo e coltivato in tutta l'area mediterranea

Coltivato dai tempi più antichi ha una larga distribuzione in tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, sia allo stato spontaneo che come pianta coltivata. Prospera dove la temperatura media non scende al di sotto dei 5°C. La forma selvatica, l'olivastro, si differenzia da quella coltivata per il portamento arbustivo, ricco di rametti spinescenti e per le foglie nettamente più piccole della forma coltivata. Da aprile a giugno l'olivo si riempie di **fiori** piccoli e bianchi con 4 petali, all'inizio dell'autunno compaiono i **frutti**: le olive.

Castanea sativa

Castagno

Fioritura: maggio-giugno

Altitudine: 0-1200 m

Habitat: boschi generalmente su suolo acido

Il castagno è un albero che può raggiungere i 30 metri di altezza, ha un accrescimento molto veloce ed è molto longevo. Ha un tronco robusto ed una corteccia color grigio-bruno e lucida da giovane, poi opaca e fessurata. Le **foglie** sono ellittiche-lanceolate con margine seghettato. I **fiori maschili** sono disposti in amenti stretti lunghi 5-15 cm, disposti in spighe. Alla base delle spighe crescono i **fiori femminili**. Riuniti in una cupola in gruppetti che daranno origine all'involucro spinoso (riccio) che contiene la castagna.

Prunus avium

Ciliegio

Fioritura: aprile-maggio

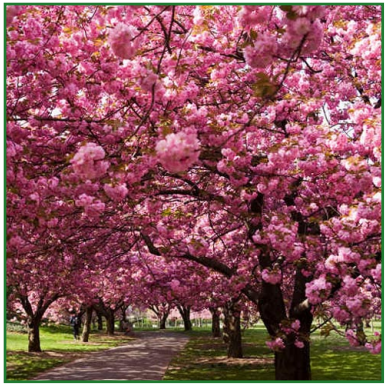
Altitudine: 0-1500 m

Habitat: coltivato su larga scala e spesso subspontaneo

È un albero alto sino a 20 metri, con tronco eretto e cilindrico dal quale si dipartono forti rami ascendenti che formano una corona piramidale. La corteccia che si sfalda caratteristicamente in ampie strisce orizzontali è da grigio cenere a rosso-bruna; le foglie verde chiaro sono picciolate e pendule, a lamina ovata, acuminate all'apice ed a margine doppiamente dentellato. I **fiori**, caratterizzati da un lungo peduncolo, compaiono prima delle foglie e sono costituiti da un calice, una corolla con cinque petali bianchi, numerosi stami ed un ovario che si trasforma in una drupa globosa, il ben noto frutto per la quale la specie viene ampiamente coltivata.

Prunus persica

Pesco



Fioritura: aprile-maggio

Altitudine: 0-600 m

Habitat: coltivato su vasta scala ed inselvatichito negli arbusteti e cedui di latifoglie

La pianta è di origine cinese ed è arrivata a noi attraverso la Persia (da cui il nome). Ha una corteccia rosso bruna ed i rami giovani sono glabri. È un piccolo albero che generalmente non supera gli 8 metri, con portamento contorto. La chioma, in tarda primavera assume una colorazione verde brillante, le foglie sono lanceolate ed appuntite con margini seghettati. I **fiori** nascono prima delle foglie, hanno dei petali rosa molto appariscenti con al centro 20-30 stami con antere rosso porporine ricche di polline.

da soli non si può!
In tanti per fare l'Italia più bella

Da oltre 30 anni salvaguardiamo la nostra straordinaria varietà ambientale e culturale, **denunciamo abusi**, **lottiamo contro le ecomafie**, l'uso indiscriminato delle risorse, l'inquinamento, **difendiamo il benessere animale**.
Ci battiamo per le energie rinnovabili e pulite, proponendo nuovi stili di vita per combattere l'effetto serra. **Tuteliamo il patrimonio artistico** e culturale, **proponiamo percorsi educativi** per crescere generazioni informate e consapevoli. **Lottiamo contro ogni abuso**, discriminazione e ingiustizia, **promuoviamo le pari opportunità** e i valori della solidarietà e della pace per risolvere i conflitti.
Unisciti a noi!

LEGAMBIENTE ONLUS
Via Salaria 403, 00199 Roma
Tel 06.862681 fax 06.86218474
Legambiente@legambiente.it - www.legambiente.it